



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

IL BUDGET DELLO STATO

per il triennio 2018-2020

(Budget a Disegno di Legge di Bilancio)

2017

2018

2019

2020





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2018 - 2020

Novembre 2017

INDICE

PARTE I IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2018–2020 SIGNIFICATO E PRINCIPALI NOVITA' ILLUSTRAZIONE DEI VALORI ECONOMICI.....	5
1. Il budget economico analitico – contenuto e significato	7
Riferimenti normativi (art. 21 l. n. 196/2009) – ruolo del budget quale strumento di supporto alla programmazione economico-finanziaria	7
Il ruolo del piano dei conti.....	7
Utilizzo nel budget della classificazione per missioni e programmi	8
Centri di responsabilità e Centri di costo - ruolo del Centri di responsabilità (Art. 23 l. 196/09) – criteri per la definizione dei centri di costo	9
Riassetti organizzativi che interessano il budget 2018-2020	10
Numero dei Centri di responsabilità amministrativa e dei Centri di costo utilizzati per il budget 2018-2020	11
Contenuto del budget, inclusi i prospetti di riconciliazione	12
I criteri di rilevazione dei costi e il processo di formulazione del budget	13
2. Le Tavole del budget economico.....	15
3. Analisi dei dati per destinazione a livello di stato	18
4. Analisi dei dati per natura di costo ed Amministrazione.....	37
a. L'AGGREGATO "COSTO DEL PERSONALE"	49
b. L'AGGREGATO "COSTI DI GESTIONE"	69
c. L'AGGREGATO "COSTI STRAORDINARI E SPECIALI"	85
d. L'AGGREGATO "AMMORTAMENTI" e gli INVESTIMENTI	89
e. I COSTI COMUNI DELLO STATO	98
5. Riconciliazione per programma e Centro di responsabilità.....	104
6. Indicatori calcolati sui dati del budget 2017-2019	112
7. SCHEDE RIEPILOGATIVE per MISSIONE/PROGRAMMA.....	123
MISSIONE n. 1: ORGANI COSTITUZIONALI, A RILEVANZA COSTITUZIONALE E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....	124
MISSIONE n. 2: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO ...	125
MISSIONE n. 3: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI.....	127
MISSIONE n. 4: L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	129
MISSIONE n. 5: DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO.....	131
MISSIONE n. 6: GIUSTIZIA	133
MISSIONE n. 7: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	135
MISSIONE n. 8: SOCCORSO CIVILE.....	137
MISSIONE n. 9: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	139
MISSIONE n. 10: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	141
MISSIONE n. 11: COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	143
MISSIONE n. 12: REGOLAZIONE DEI MERCATI.....	145

MISSIONE n. 13: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO.....	147
MISSIONE n. 14: INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA.....	149
MISSIONE n. 15: COMUNICAZIONI	151
MISSIONE n. 16: COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	153
MISSIONE n. 17: RICERCA E INNOVAZIONE.....	155
MISSIONE n. 18: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	157
MISSIONE n. 19: CASA E ASSETTO URBANISTICO	159
MISSIONE n. 20: TUTELA DELLA SALUTE	161
MISSIONE n. 21: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI.....	163
MISSIONE n. 22: ISTRUZIONE SCOLASTICA	165
MISSIONE n. 23: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA	167
MISSIONE n. 24: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	169
MISSIONE n. 25: POLITICHE PREVIDENZIALI.....	171
MISSIONE n. 26: POLITICHE PER IL LAVORO	173
MISSIONE n. 27: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI.....	175
MISSIONE n. 28: SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE	177
MISSIONE n. 29: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA.....	179
MISSIONE n. 30: GIOVANI E SPORT	181
MISSIONE n. 31: TURISMO.....	183
MISSIONE n. 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	185
MISSIONE n. 33: FONDI DA RIPARTIRE	187
MISSIONE n. 34: DEBITO PUBBLICO	189
8. Analisi per singolo Ministero	190
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.....	191
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.....	249
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.....	284
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	310
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE....	330
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA.....	370
MINISTERO DELL'INTERNO	394
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	427
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	450
MINISTERO DELLA DIFESA.....	473
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI.....	497
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO.....	516
MINISTERO DELLA SALUTE.....	550

PARTE II APPENDICI.....	579
Glossario degli Indicatori.....	581
Algoritmo della Riconciliazione	587
Glossario generale	591

INDICE DELLE FIGURE

Confronto macroaggregati di costo relativi alle Amministrazioni centrali dal 2016 (migl. di €)	40
Andamento degli anni persona 2016-2020	41
Costo del personale scostamenti fra le previsioni di costo 2018, 2019 e 2020 (in migliaia di €)	50
Costo del personale confronto con il budget rivisto 2017 e il consuntivo 2016 (in migliaia di €)	51
Andamento del costo del personale relativo alle Amministrazioni centrali dal 2016 (migl. di €)	51
Retribuzioni: confronto con il budget rivisto 2017 e il consuntivo 2016 (in migliaia di €).....	53
Altri costi del personale: confronto con il budget rivisto 2017 e il consuntivo 2016 (in migliaia di €)	54
Costi di gestione: scostamenti fra le previsioni di costo 2018, 2019 e 2020 (in migliaia di €)	69
Andamento dei costi di gestione relativi alle Amministrazioni centrali dal 2016 (migl. di €).....	70
Costi di gestione confronto con il budget rivisto 2017 e il consuntivo 2016 (in migliaia di €)	71
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi: confronto con il budget rivisto 2017 e il consuntivo 2016 (in migliaia di €).....	72
Beni di consumo: confronto con il budget rivisto 2017 e il consuntivo 2016 (in migliaia di €)	73
Altri costi: confronto con il budget rivisto 2017 e il consuntivo 2016 (in migliaia di €).....	74
Costi straordinari e speciali: scostamenti fra le previsioni di costo 2018, 2019 e 2020 (in migliaia di €)	85
Andamento dei costi straordinari e speciali relativi alle Amministrazioni centrali dal 2016 (migl. di €)	86
Costi straordinari e speciali confronto con il budget rivisto 2017 e il consuntivo 2016 (in migliaia di €)	87
Ammortamenti: scostamenti fra le previsioni di costo 2018, 2019 e 2020 (in migliaia di €).....	94
Andamento dei costi ammortamenti relativi alle Amministrazioni centrali dal 2016 (migl. di €)	95
Ammortamenti confronto con il budget rivisto 2017 e il consuntivo 2016 (in migliaia di €).....	95

PARTE I

IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2018–2020

SIGNIFICATO E PRINCIPALI NOVITA'

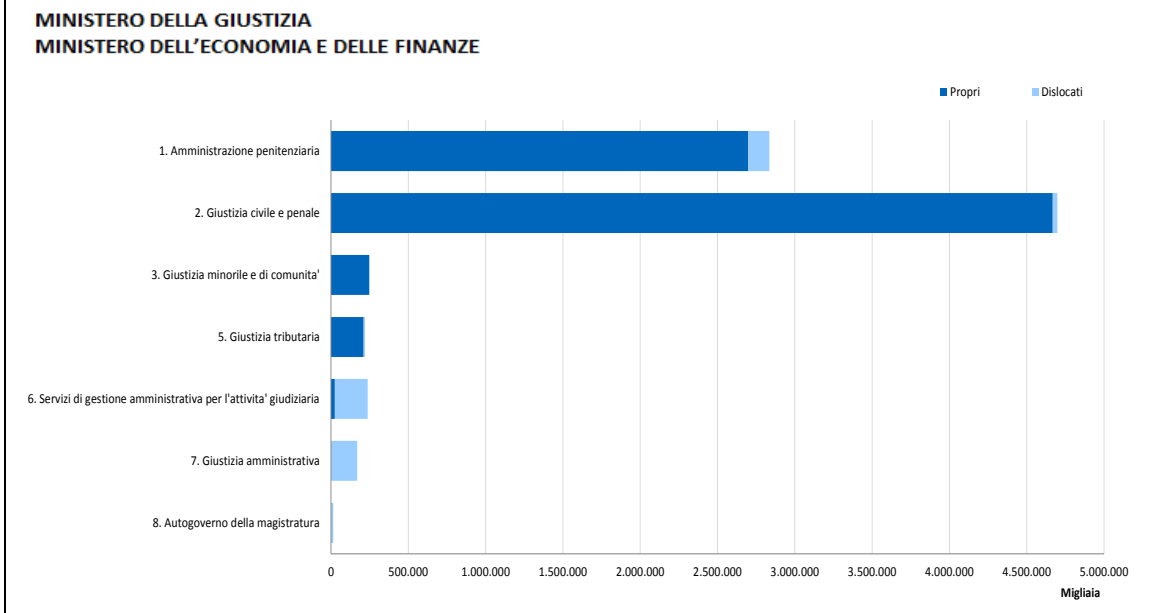
ILLUSTRAZIONE DEI VALORI ECONOMICI

MISSIONE n. 6: GIUSTIZIA

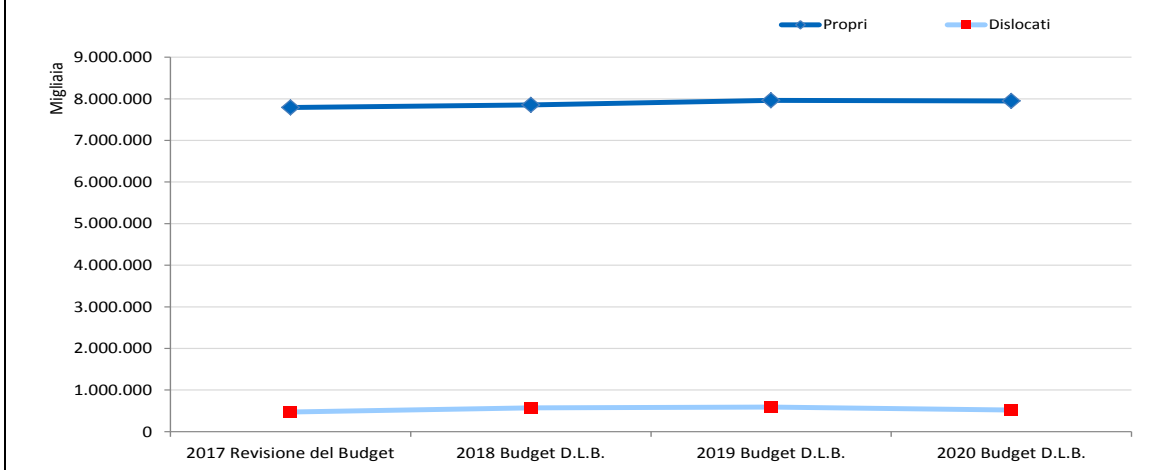
Descrizione e natura della Missione:

La missione "Giustizia" costituisce la principale missione di spesa del Ministero della giustizia, ed è primariamente volta ad assicurare l'amministrazione e il funzionamento del sistema giudiziario e il supporto ai tribunali civili, penali e minorili, compresa l'applicazione dei sistemi di libertà, tramite il sistema carcerario, e di intercettazioni telefoniche, ambientali e altre forme di comunicazione informatica o telematica. Confluiscono in tale missione anche i costi di rappresentanza e rapporto con organismi internazionali in tema di prevenzione e l'analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico. Inoltre, partecipa alla missione il Ministero dell'economia e delle finanze, tramite gli Organismi di giustizia tributaria (Commissioni Tributarie regionali e provinciali, Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria), con compiti di normativa del contenzioso tributario e monitoraggio del processo tributario.

Costi totali rilevati per Missione/Programma e indicazione dei Ministeri interessati



Andamento temporale dei costi totali riferiti alla Missione



BUDGET A DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2018

➤ GESTIONE ECONOMICO/FINANZIARIA (migl. €)	
SPESA TOTALE (cat. 1,2,3,12,21):	7.891.076
COSTI TOTALI :	8.423.703
COSTI PROPRI :	7.851.465
COSTI DISLOCATI :	572.238
SPESE DI PERSONALE (cat. 1+3):	5.671.636
COSTI DI PERSONALE :	5.826.417
SPESE DI FUNZIONAMENTO (cat. 2+12):	1.899.575
COSTI DI GESTIONE + STRAORDINARI:	1.904.852 (1.900.529 + 4.323)
SPESE D'INVESTIMENTO (cat. 21):	319.865
AMMORTAMENTI :	120.195

PERSONALE IMPIEGATO : 96.672 aa/p

PERSONALE IMPIEGATO Contratto / Missioni	GIUSTIZIA (aa/p)
MINISTERI	43.396
CARRIERA PENITENZIARIA	305
MAGISTRATURA ORDINARIA	9.116
CORPO FORESTALE	276
CORPI DI POLIZIA - GUARDIA DI FINANZA	990
CORPI DI POLIZIA - CARABINIERI	1.949
CORPI DI POLIZIA - POLIZIA DI STATO	1.923
CORPI DI POLIZIA - POLIZIA PENITENZIARIA	38.993

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il D.P.C.M. n. 84 del 15 giugno 2015 di organizzazione del Ministero della giustizia prevede un'articolazione dell'amministrazione su quattro Dipartimenti (*Dipartimento degli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*) a cui si aggiunge il *Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*.

Il Ministero della giustizia svolge le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla Costituzione, dalle leggi e dai regolamenti in materia di giustizia e attività giudiziaria ed esecuzione delle pene. E' il centro della politica giudiziaria del governo e si occupa:

- dell'organizzazione giudiziaria, svolgendo funzioni amministrative relative alla giurisdizione civile, penale e la vigilanza sugli ordini e i collegi professionali;
- degli archivi notarili;
- della cooperazione internazionale in materia di giustizia civile e penale;
- dell'amministrazione del casellario;
- dell'istruttoria delle domande di grazia da proporre al Presidente della Repubblica;
- dell'attuazione delle politiche dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari;
- dell'amministrazione del personale penitenziario;
- del trattamento dei detenuti;
- del trattamento dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a misure penali.

Con il citato regolamento si è avuta una rimodulazione del *Dipartimento per la giustizia minorile* (ora denominato *Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*) al quale è stata ampliata la gestione dell'esecuzione penale esterna che non è solo limitata ai minori, ma anche agli adulti, finora affidati alla rete degli uffici dell'esecuzione penale esterna del *Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*.

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Costi degli anni 2018, 2019 e 2020 per Missione e Programma

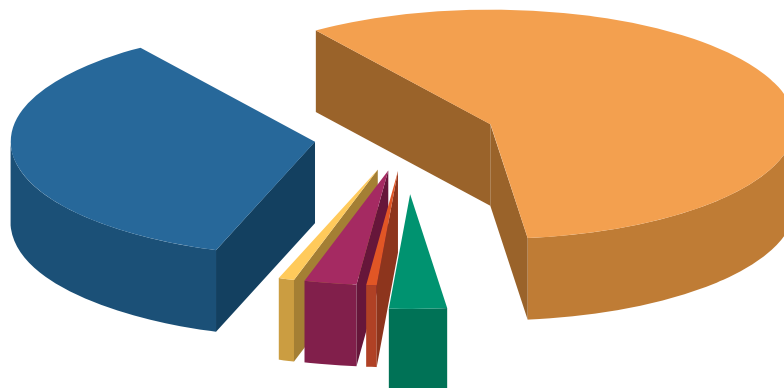
(in Euro)

Missioni /Programmi	Budget 2018			Budget 2019			Budget 2020		
	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali
Giustizia	7.640.162.541	380.189.884	8.020.352.425	7.751.782.755	380.949.936	8.132.732.691	7.736.520.050	308.549.936	8.045.069.986
Amministrazione penitenziaria	2.699.271.797	136.269.907	2.835.541.704	2.668.838.567	136.286.833	2.805.125.400	2.643.041.083	136.286.833	2.779.327.916
Giustizia civile e penale	4.668.323.932	30.000.000	4.698.323.932	4.808.523.612	30.000.000	4.838.523.612	4.821.363.150	30.000.000	4.851.363.150
Giustizia minorile e di comunita'	247.660.283	1.519.977	249.180.260	249.524.072	2.263.103	251.787.175	247.231.697	2.263.103	249.494.800
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	24.906.530	212.400.000	237.306.530	24.896.505	212.400.000	237.296.505	24.884.119	140.000.000	164.884.119
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	82.203.258	24.000.000	106.203.258	82.430.743	24.000.000	106.430.743	81.357.136	3.000.000	84.357.136
Indirizzo politico	34.832.477	6.000.000	40.832.477	34.779.668	6.000.000	40.779.668	34.768.746		34.768.746
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	47.370.781	18.000.000	65.370.781	47.651.075	18.000.000	65.651.075	46.588.390	3.000.000	49.588.390
TOTALE GENERALE (*)	7.722.365.799	404.189.884	8.126.555.683	7.834.213.498	404.949.936	8.239.163.434	7.817.877.186	311.549.936	8.129.427.122

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Incidenza dei Programmi in % sul totale dei Costi



Amministrazione penitenziaria	34,89%
Giustizia civile e penale	57,81%
Giustizia minorile e di comunita'	3,07%
Indirizzo politico	0,50%
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	2,92%
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,80%
Totale:	100,00%

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Costi dell'anno 2018 per Missione e Programma
(in Euro)

Missioni /Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B = A/tot. A)	TOTALE COSTI PROPRI (C)	% sul totale generale costi Propri (D=C/tot.C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale costi dislocati (G=F/tot.F)	% sul totale costi (H = F/I)	TOTALE COSTI (I=C+F)	% sul totale generale costi (L = I/tot.I)
Giustizia	94.628	98,95	7.640.162.541	98,94	95,26	380.189.884	94,06	4,74	8.020.352.425	98,69
Amministrazione penitenziaria	42.377	44,31	2.699.271.797	34,95	95,19	136.269.907	33,71	4,81	2.835.541.704	34,89
Giustizia civile e penale	47.820	50,00	4.668.323.932	60,45	99,36	30.000.000	7,42	0,64	4.698.323.932	57,81
Giustizia minorile e di comunita'	4.126	4,31	247.660.283	3,21	99,39	1.519.977	0,38	0,61	249.180.260	3,07
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	305	0,32	24.906.530	0,32	10,50	212.400.000	52,55	89,50	237.306.530	2,92
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.006	1,05	82.203.258	1,06	77,40	24.000.000	5,94	22,60	106.203.258	1,31
Indirizzo politico	335	0,35	34.832.477	0,45	85,31	6.000.000	1,48	14,69	40.832.477	0,50
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	671	0,70	47.370.781	0,61	72,46	18.000.000	4,45	27,54	65.370.781	0,80
TOTALE GENERALE (*)	95.634	100,00	7.722.365.799	100,00	95,03	404.189.884	100,00	4,97	8.126.555.683	100,00

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi dei costi dell'anno 2018 per struttura organizzativa e destinazione
(in Euro)

CdR/Missioni Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B=A/tot.A)	Totale Costi PROPRI (C)	% sul totale generale costi propri (D=C/tot.C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale Costi Dislocati (G=F/tot.F)	% sul totale Costi (H=F/I)	Totale Costi (I=C+F)	% sul totale generale costi (L= I/tot I)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	335	0,35	34.832.477	0,45	85,31	6.000.000	1,48	14,69	40.832.477	0,50
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	335	0,35	34.832.477	0,45	85,31	6.000.000	1,48	14,69	40.832.477	0,50
Indirizzo politico	335	0,35	34.832.477	0,45	85,31	6.000.000	1,48	14,69	40.832.477	0,50
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	305	0,32	24.906.530	0,32	10,50	212.400.000	52,55	89,50	237.306.530	2,92
Giustizia	305	0,32	24.906.530	0,32	10,50	212.400.000	52,55	89,50	237.306.530	2,92
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	305	0,32	24.906.530	0,32	10,50	212.400.000	52,55	89,50	237.306.530	2,92
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	48.491	50,70	4.715.694.713	61,07	98,99	48.000.000	11,88	1,01	4.763.694.713	58,62
Giustizia	47.820	50,00	4.668.323.932	60,45	99,36	30.000.000	7,42	0,64	4.698.323.932	57,81
Giustizia civile e penale	47.820	50,00	4.668.323.932	60,45	99,36	30.000.000	7,42	0,64	4.698.323.932	57,81
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	671	0,70	47.370.781	0,61	72,46	18.000.000	4,45	27,54	65.370.781	0,80
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	671	0,70	47.370.781	0,61	72,46	18.000.000	4,45	27,54	65.370.781	0,80
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	42.377	44,31	2.699.271.797	34,95	95,19	136.269.907	33,71	4,81	2.835.541.704	34,89
Giustizia	42.377	44,31	2.699.271.797	34,95	95,19	136.269.907	33,71	4,81	2.835.541.704	34,89
Amministrazione penitenziaria	42.377	44,31	2.699.271.797	34,95	95,19	136.269.907	33,71	4,81	2.835.541.704	34,89
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	4.126	4,31	247.660.283	3,21	99,39	1.519.977	0,38	0,61	249.180.260	3,07
Giustizia	4.126	4,31	247.660.283	3,21	99,39	1.519.977	0,38	0,61	249.180.260	3,07
Giustizia minorile e di comunita'	4.126	4,31	247.660.283	3,21	99,39	1.519.977	0,38	0,61	249.180.260	3,07

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi dei costi dell'anno 2018 per struttura organizzativa e destinazione
(in Euro)

CdR/Missioni Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B= A/tot.A)	Totale Costi PROPRI (C)	% sul totale generale costi propri (D=C/tot.C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale Costi Dislocati (G= F/tot.F)	% sul totale Costi (H=F/I)	Totale Costi (I=C+F)	% sul totale generale costi (L= I/tot I)
TOTALE GENERALE(*)	95.634	100,00	7.722.365.799	100,00	95,03	404.189.884	100,00	4,97	8.126.555.683	100,00

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Quadro degli indicatori per Programma per l'anno 2018

Programma	Incidenza % costi propri / costi totali	Incidenza % costi dislocati /costi totali	Incidenza % costi del programma sul totale costi	Incidenza % costi di gestione su costi propri	Incidenza % costi propri periferie /costi propri	Incidenza % costo Retribuzioni sui costi propri	Costo proprio medio per aa/p	Incidenza % aa/p del Programma su tot aa/p	Incidenza % aa/p personale dirigenti sul tot aa/p	Incidenza % aa/p periferie/ aa/p totali	Costo medio del personale
006.001 Amministrazione penitenziaria	95,19	4,81	34,89	16,37	94,89	81,54	63.697	44,31	1,08	92,70	51.935
006.002 Giustizia civile e penale	99,36	0,64	57,81	27,64	96,34	70,02	97.623	50,00	19,58	96,62	68.355
006.003 Giustizia minorile e di comunita'	99,39	0,61	3,07	23,26	94,65	74,05	60.024	4,31	1,11	95,27	44.445
006.006 Servizi di gestione amministrativa per l'attivit� giudiziaria	10,50	89,50	2,92	25,72		60,55	81.752	0,32	7,22		49.502
032.002 Indirizzo politico	85,31	14,69	0,50	10,94		84,19	103.978	0,35	24,48		87.543
032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	72,46	27,54	0,80	19,94		64,78	70.597	0,70	6,26		45.734

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Riepilogo dei costi per natura del triennio
(in Euro)

Piano dei Conti	BUDGET 2018	% sul totale costi	% sul totale generale	BUDGET 2019	% sul totale costi	% sul totale generale	BUDGET 2020	% sul totale costi	% sul totale generale
COSTO DEL PERSONALE	5.792.136.159	75,00	70,56	5.799.419.118	74,03	69,95	5.781.268.319	73,95	70,58
Retribuzioni	5.728.083.120	74,18	69,78	5.735.386.552	73,21	69,17	5.717.235.753	73,13	69,80
Altri costi del personale	64.053.039	0,83	0,78	64.032.566	0,82	0,77	64.032.566	0,82	0,78
COSTI DI GESTIONE	1.809.673.655	23,43	22,05	1.916.552.609	24,46	23,12	1.916.552.509	24,51	23,40
Beni di consumo	151.322.016	1,96	1,84	151.930.514	1,94	1,83	151.932.726	1,94	1,85
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	1.475.894.531	19,11	17,98	1.504.612.381	19,21	18,15	1.504.610.069	19,25	18,37
Altri costi	182.457.108	2,36	2,22	260.009.714	3,32	3,14	260.009.714	3,33	3,17
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	4.221.443	0,05	0,05	4.221.443	0,05	0,05	4.221.443	0,05	0,05
Costi straordinari	500.000	0,01	0,01	500.000	0,01	0,01	500.000	0,01	0,01
Esborso da contenzioso	3.721.443	0,05	0,05	3.721.443	0,05	0,04	3.721.443	0,05	0,05
AMMORTAMENTI	116.334.542	1,51	1,42	114.020.328	1,46	1,38	115.834.915	1,48	1,41
Totale Costi	7.722.365.799	100,00	94,08	7.834.213.498	100,00	94,49	7.817.877.186	100,00	95,44
ONERI FINANZIARI	942.084	0,19	0,01	942.084	0,21	0,01	942.084	0,25	0,01
Oneri finanziari	942.084	0,19	0,01	942.084	0,21	0,01	942.084	0,25	0,01
COSTI DISLOCATI	404.189.884	83,19	4,92	404.949.936	88,62	4,88	311.549.936	83,42	3,80
Trasferimenti correnti	398.189.884	81,96	4,85	398.949.936	87,31	4,81	311.549.936	83,42	3,80
Altri trasferimenti in c/capitale	6.000.000	1,23	0,07	6.000.000	1,31	0,07	0	0,00	0,00
FONDI DA ASSEGNARE	80.731.111	16,62	0,98	51.040.316	11,17	0,62	60.986.435	16,33	0,74
Fondi di riserva	79.643.021	16,39	0,97	49.952.226	10,93	0,60	59.898.345	16,04	0,73
Altri fondi da ripartire	1.088.090	0,22	0,01	1.088.090	0,24	0,01	1.088.090	0,29	0,01
TOTALE GENERALE	8.208.228.878		100,00	8.291.145.834		100,00	8.191.355.641		100,00

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Confronto per natura dei costi propri degli anni 2018, 2017, 2016
(in Euro)

Piano dei conti	Budget a DLB 2018 (A)	Budget rivisto 2017 (B)	Consuntivo 2016 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
COSTO DEL PERSONALE	5.792.136.159	5.702.800.006	5.624.155.759	89.336.153	1,57	167.980.400	2,99
Retribuzioni	5.728.083.120	5.614.070.232	5.532.571.563	114.012.888	2,03	195.511.557	3,53
Altri costi del personale	64.053.039	88.729.774	91.584.196	(24.676.735)	(27,81)	(27.531.157)	(30,06)
COSTI DI GESTIONE	1.809.673.655	1.837.836.293	1.866.120.591	(28.162.638)	(1,53)	(56.446.936)	(3,02)
Beni di Consumo	151.322.016	141.167.468	133.352.424	10.154.548	7,19	17.969.592	13,48
Armi e armamenti e mezzi per la difesa			30.498			(30.498)	(100,00)
Carta, cancelleria e stampati	10.662.719	10.316.406	12.293.977	346.313	3,36	(1.631.258)	(13,27)
Giornali e pubblicazioni	819.411	606.717	319.739	212.694	35,06	499.672	156,27
Materiali e accessori	139.839.886	130.244.345	120.708.209	9.595.541	7,37	19.131.677	15,85
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	1.475.894.531	1.497.750.476	1.536.009.848	(21.855.945)	(1,46)	(60.115.317)	(3,91)
Assicurazioni	2.231.779	2.210.320	2.458.733	21.459	0,97	(226.954)	(9,23)
Consulenza	3.456	3.515	1.017.046	(59)	(1,68)	(1.013.590)	(99,66)
Formazione e addestramento	2.151.720	2.290.194	1.013.016	(138.474)	(6,05)	1.138.704	112,41
Manutenzione	89.668.368	73.939.625	99.287.432	15.728.743	21,27	(9.619.064)	(9,69)
Manutenzione di armi, armamenti e mezzi per la difesa	115.000	115.000	165.749			(50.749)	(30,62)
Noleggi, locazioni e leasing	67.315.588	69.896.227	87.885.257	(2.580.639)	(3,69)	(20.569.669)	(23,41)
Prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali	805.814.772	846.747.560	870.552.912	(40.932.788)	(4,83)	(64.738.140)	(7,44)

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Confronto per natura dei costi propri degli anni 2018, 2017, 2016 (in Euro)

Piano dei conti	Budget a DLB 2018 (A)	Budget rivisto 2017 (B)	Consuntivo 2016 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
Promozione	2.495	302.535	107.154	(300.040)	(99,18)	(104.659)	(97,67)
Servizi ausiliari	263.054.294	256.530.201	236.446.130	6.524.093	2,54	26.608.164	11,25
Servizi per trasferte	12.881.633	13.239.984	9.215.234	(358.351)	(2,71)	3.666.399	39,79
Servizi ristorazione	21.923.090	21.923.090	23.696.347			(1.773.257)	(7,48)
Utenze e canoni	210.732.336	210.552.225	204.164.838	180.111	0,09	6.567.498	3,22
Altri costi	182.457.108	198.918.349	196.758.319	(16.461.241)	(8,28)	(14.301.211)	(7,27)
Amministrativi	13.353.531	12.235.233	17.363.870	1.118.298	9,14	(4.010.339)	(23,10)
Imposte			6.941			(6.941)	(100,00)
Incarichi istituzionali	127.431.835	143.192.978	143.560.881	(15.761.143)	(11,01)	(16.129.046)	(11,23)
Partecipazione ad organizzazioni	61.898	62.905	100.482	(1.007)	(1,60)	(38.584)	(38,40)
Tasse	41.609.844	43.427.233	35.726.144	(1.817.389)	(4,18)	5.883.700	16,47
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	4.221.443	6.121.442	158.679.902	(1.899.999)	(31,04)	(154.458.459)	(97,34)
Oneri straordinari e da contenzioso	4.221.443	6.121.442	158.679.902	(1.899.999)	(31,04)	(154.458.459)	(97,34)
Costi straordinari	500.000	249.999	147.350.977	250.001	100,00	(146.850.977)	(99,66)
Esborso da contenzioso	3.721.443	5.871.443	11.328.924	(2.150.000)	(36,62)	(7.607.481)	(67,15)
AMMORTAMENTI	116.334.542	117.171.563	115.563.290	(837.021)	(0,71)	771.252	0,67
Beni immateriali	9.556.703	9.455.390	9.729.794	101.313	1,07	(173.091)	(1,78)
Beni immobili	5.105.183	5.105.183	5.219.463			(114.280)	(2,19)

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Confronto per natura dei costi propri degli anni 2018, 2017, 2016 (in Euro)

Piano dei conti	Budget a DLB 2018 (A)	Budget rivisto 2017 (B)	Consuntivo 2016 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
Beni mobili	55.618.711	58.775.519	60.764.574	(3.156.808)	(5,37)	(5.145.863)	(8,47)
Manutenzioni straordinarie	46.053.945	43.835.471	39.849.459	2.218.474	5,06	6.204.486	15,57
TOTALE GENERALE	7.722.365.799	7.663.929.304	7.764.519.541	58.436.495	0,76	(42.153.742)	(0,54)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi dei costi dell' anno 2018 per struttura organizzativa e per macroaggregati

(in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	34.832.477	0,45	30.645.167	87,98	0,53	3.811.495	10,94	0,21				375.815	1,08	0,32
Gabinetto del Ministro	20.825.165	0,27	18.094.731	86,89	0,31	2.424.882	11,64	0,13				305.552	1,47	0,26
Servizio ispettivo	13.436.785	0,17	12.043.161	89,63	0,21	1.329.824	9,90	0,07				63.800	0,47	0,05
Organismo indipendente di valutazione della performance	570.528	0,01	507.276	88,91	0,01	56.789	9,95	0,00				6.463	1,13	0,01
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	24.906.530	0,32	15.709.363	63,07	0,27	6.404.753	25,72	0,35	2.500.000	10,04	59,22	292.414	1,17	0,25
Direzione Generale Giustizia civile	6.815.495	0,09	3.077.059	45,15	0,05	3.423.223	50,23	0,19	250.000	3,67	5,92	65.213	0,96	0,06
Direzione Generale Giustizia penale	7.862.047	0,10	5.766.832	73,35	0,10	1.996.717	25,40	0,11				98.498	1,25	0,08
Direzione Generale degli affari giuridici e legali	6.642.953	0,09	3.853.316	58,01	0,07	480.799	7,24	0,03	2.250.000	33,87	53,30	58.838	0,89	0,05
Ufficio del capo Dipartimento	3.586.035	0,05	3.012.156	84,00	0,05	504.014	14,05	0,03				69.865	1,95	0,06
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	4.715.694.713	61,07	3.343.465.713	70,90	57,72	1.299.997.823	27,57	71,84	699.102	0,01	16,56	71.532.075	1,52	61,49
Direzione Generale del Personale e della Formazione	10.066.832	0,13	7.371.539	73,23	0,13	1.864.758	18,52	0,10				830.535	8,25	0,71
Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie	11.098.335	0,14	6.425.026	57,89	0,11	1.871.896	16,87	0,10				2.801.413	25,24	2,41
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilita'	2.574.234	0,03	2.004.708	77,88	0,03	391.508	15,21	0,02				178.018	6,92	0,15
Direzione Generale Magistrati	6.079.273	0,08	4.028.491	66,27	0,07	1.778.954	29,26	0,10				271.828	4,47	0,23
Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa	1.835.730	0,02	1.383.767	75,38	0,02	314.419	17,13	0,02				137.544	7,49	0,12

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sintesi dei costi dell' anno 2018 per struttura organizzativa e per macroaggregati
(in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
Corti di Appello	3.044.329.025	39,42	2.185.071.786	71,78	37,72	818.410.771	26,88	45,22	524.327	0,02	12,42	40.322.141	1,32	34,66
Procure Generali	1.452.953.944	18,81	978.973.238	67,38	16,90	457.316.640	31,47	25,27	174.775	0,01	4,14	16.489.291	1,13	14,17
Corte Suprema di Cassazione	115.594.629	1,50	103.318.927	89,38	1,78	8.205.642	7,10	0,45				4.070.060	3,52	3,50
Tribunale superiore delle acque pubbliche	1.617.379	0,02	989.054	61,15	0,02	566.070	35,00	0,03				62.255	3,85	0,05
Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione	21.545.048	0,28	19.540.499	90,70	0,34	1.684.115	7,82	0,09				320.434	1,49	0,28
Direzione Nazionale antimafia e antiterrorismo	14.238.740	0,18	9.990.048	70,16	0,17	2.626.801	18,45	0,15				1.621.891	11,39	1,39
Ufficio speciale Napoli	2.041.580	0,03	1.333.353	65,31	0,02	537.649	26,33	0,03				170.578	8,36	0,15
Ufficio del capo Dipartimento	4.437.054	0,06	2.460.100	55,44	0,04	1.040.178	23,44	0,06				936.776	21,11	0,81
Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati	27.282.910	0,35	20.575.177	75,41	0,36	3.388.422	12,42	0,19				3.319.311	12,17	2,85
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	2.699.271.797	34,95	2.216.305.871	82,11	38,26	441.856.747	16,37	24,42	1.000.000	0,04	23,69	40.109.179	1,49	34,48
Ufficio del Capo del Dipartimento	25.657.780	0,33	22.970.112	89,52	0,40	627.293	2,44	0,03	500.000	1,95	11,84	1.560.375	6,08	1,34
Direzione Generale del personale e delle risorse	19.698.822	0,26	18.981.807	96,36	0,33	595.330	3,02	0,03				121.685	0,62	0,10
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento	8.500.862	0,11	8.060.462	94,82	0,14	392.772	4,62	0,02				47.628	0,56	0,04
Direzione Generale della formazione	84.175.767	1,09	80.970.618	96,19	1,40	2.612.488	3,10	0,14				592.661	0,70	0,51
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta	269.931.793	3,50	222.799.546	82,54	3,85	43.293.424	16,04	2,39	48.506	0,02	1,15	3.790.317	1,40	3,26

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi dei costi dell' anno 2018 per struttura organizzativa e per macroaggregati
 (in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	161.385.355	2,09	133.190.539	82,53	2,30	25.926.133	16,06	1,43	29.042	0,02	0,69	2.239.641	1,39	1,93
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia	301.885.595	3,91	235.739.749	78,09	4,07	61.895.403	20,50	3,42	73.369	0,02	1,74	4.177.074	1,38	3,59
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia Romagna e le Marche	196.598.871	2,55	161.757.360	82,28	2,79	32.212.121	16,38	1,78	36.615	0,02	0,87	2.592.775	1,32	2,23
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana e l'Umbria	236.601.490	3,06	195.230.475	82,51	3,37	38.095.585	16,10	2,11	42.946	0,02	1,02	3.232.484	1,37	2,78
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise	389.278.066	5,04	317.805.447	81,64	5,49	64.751.132	16,63	3,58	74.323	0,02	1,76	6.647.164	1,71	5,71
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Campania	314.159.822	4,07	254.675.317	81,07	4,40	54.826.408	17,45	3,03	62.848	0,02	1,49	4.595.249	1,46	3,95
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata	189.241.903	2,45	155.926.323	82,40	2,69	30.221.155	15,97	1,67	33.982	0,02	0,80	3.060.443	1,62	2,63
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Calabria	118.919.139	1,54	96.104.284	80,81	1,66	21.128.823	17,77	1,17	24.694	0,02	0,58	1.661.338	1,40	1,43
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sicilia	280.828.798	3,64	228.030.188	81,20	3,94	48.377.344	17,23	2,67	54.765	0,02	1,30	4.366.501	1,55	3,75
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sardegna	102.407.734	1,33	84.063.644	82,09	1,45	16.901.336	16,50	0,93	18.910	0,02	0,45	1.423.844	1,39	1,22
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	247.660.283	3,21	186.010.046	75,11	3,21	57.602.837	23,26	3,18	22.341	0,01	0,53	4.025.059	1,63	3,46
Ufficio Capo del Dipartimento	6.424.452	0,08	5.250.976	81,73	0,09	854.622	13,30	0,05	548	0,01	0,01	318.306	4,95	0,27
Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile	5.007.054	0,06	3.965.043	79,19	0,07	726.673	14,51	0,04	451	0,01	0,01	314.887	6,29	0,27

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sintesi dei costi dell' anno 2018 per struttura organizzativa e per macroaggregati (in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova	1.812.012	0,02	1.611.438	88,93	0,03	190.492	10,51	0,01	103	0,01	0,00	9.979	0,55	0,01
Uffici territoriali	234.416.764	3,04	175.182.588	74,73	3,02	55.831.050	23,82	3,09	21.239	0,01	0,50	3.381.887	1,44	2,91
TOTALE GENERALE	7.722.365.799	100,00	5.792.136.159	75,00	100,00	1.809.673.655	23,43	100,00	4.221.443	0,05	100,00	116.334.542	1,51	100,00

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi delle retribuzioni ordinarie/straordinarie dell'anno 2018 per struttura organizzativa

(in Euro)

CdR	Anni Persona	% sul totale generale Anni Persona	Costo delle Retribuzioni del lavoro ordinario	Costo delle Retribuzioni del lavoro straordinario	Totale Costo delle Retribuzioni	% Costo del lavoro straordinario
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	335	0,35	29.326.935		29.326.935	
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	305	0,32	14.924.124	157.080	15.081.205	1,04
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	48.491	50,70	3.288.675.946	10.764.079	3.299.440.026	0,33
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	42.377	44,31	2.073.510.686	127.343.508	2.200.854.194	5,79
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	4.126	4,31	179.794.143	3.586.617	183.380.761	1,96
TOTALE GENERALE	95.634	100,00	5.586.231.835	141.851.285	5.728.083.120	2,48

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Costi medi delle Retribuzioni ordinarie del triennio per struttura organizzativa

(in Euro)

CdR	Budget 2018			Budget 2019			Budget 2020		
	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	335	29.326.935	87.543	335	29.326.935	87.543	335	29.314.466	87.506
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	305	14.924.124	48.986	305	14.924.124	48.986	305	14.913.132	48.950
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	48.491	3.288.675.946	67.820	48.763	3.327.005.514	68.229	48.639	3.337.176.080	68.612
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	42.377	2.073.510.686	48.930	42.170	2.047.151.132	48.545	41.913	2.021.267.343	48.225
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	4.126	179.794.143	43.576	4.067	177.339.101	43.604	4.010	174.857.168	43.605
TOTALE GENERALE	95.634	5.586.231.835	58.413	95.639	5.595.746.806	58.509	95.201	5.577.528.189	58.587

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Costi medi delle Retribuzioni ordinarie dell'anno 2018 e 2017 per struttura organizzativa

(in Euro)

CdR	Budget 2018			Budget Rivisto 2017			Variazione %		
	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (D)	Costo delle retribuzioni ordinarie (E)	Costo medio per A/P (F=E/D)	Anni Persona [G=(A-D)/D]	Costo retribuzioni lavoro ordinario [H=(B-E)/E]	Costo medio per A/P [I=(C-F)/F]
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	335	29.326.935	87.543	336	27.192.957	80.931	(0,30)	7,85	8,17
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	305	14.924.124	48.986	308	15.333.044	49.813	(1,02)	(2,67)	(1,66)
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	48.491	3.288.675.946	67.820	48.557	3.212.026.757	66.150	(0,13)	2,39	2,52
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	42.377	2.073.510.686	48.930	42.074	2.034.462.391	48.354	0,72	1,92	1,19
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	4.126	179.794.143	43.576	4.115	176.605.286	42.917	0,27	1,81	1,53
TOTALE GENERALE	95.634	5.586.231.835	58.413	95.389	5.465.620.434	57.298	0,26	2,21	1,95

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Indicatori sintetici: Confronto fra Centri di Responsabilità per Amministrazione centrale per l'anno 2018

Centri di Responsabilità	Incidenza % Costi propri su costi totali	Incidenza % Costi dislocati su costi totali	Numero Missioni	Numero Programmi	Costo proprio medio per aa/p	Incidenza % costi di gestione su costi propri	Incidenza % costo retribuzioni sui costi propri	Incidenza % aa/p personale dirigenti su tot aa/p	Incidenza % aa/p periferie su aa/p totali
0001 GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	85,31	14,69	1	1	103.978	10,94	84,19	24,48	
0002 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	10,50	89,50	1	1	81.752	25,72	60,55	7,22	
0003 DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	98,99	1,01	2	2	97.249	27,57	69,97	19,40	95,28
0004 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	95,19	4,81	1	1	63.697	16,37	81,54	1,08	92,70
0005 DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	99,39	0,61	1	1	60.024	23,26	74,05	1,11	95,27

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Riconciliazione fra Budget e Bilancio finanziario dell'anno 2018

(in euro)

MISSIONI/PROGRAMMI	COSTI DELLA AMMINISTRAZIONE	(+) ONERI FINANZIARI	(+) COSTI DISLOCATI	(+) FONDI DA ASSEGNARE	(+/-) RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI	(+) RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE DI BILANCIO	STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA DEL BILANCIO FINANZIARIO
Giustizia	7.640.162.541	942.084	380.189.884	79.741.664	(23.814.375)		8.077.221.799
Amministrazione penitenziaria	2.699.271.797	937.886	136.269.907	10.000.000	(49.066.137)		2.797.413.453
Giustizia civile e penale	4.668.323.932		30.000.000	69.643.021	(827.929.345)		3.940.037.608
Giustizia minorile e di comunita'	247.660.283	4.198	1.519.977	98.643	1.449.316		250.732.417
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	24.906.530		212.400.000		851.731.791		1.089.038.321
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	82.203.258		24.000.000	989.447	71.223.215		178.415.920
Indirizzo politico	34.832.477		6.000.000		5.737.044		46.569.521
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	47.370.781		18.000.000	989.447	65.486.171		131.846.399
TOTALE GENERALE	7.722.365.799	942.084	404.189.884	80.731.111	47.408.840	0	8.255.637.719

PARTE II

APPENDICI

Glossario degli Indicatori

INDICATORI SINTETICI PER MISSIONE

Indicatore	Incidenza % dei costi propri¹³ o costi dislocati sul totale costi per Missione
Significato	Indica la parte dei compiti e delle attività incluse in una missione perseguita attraverso l'impiego diretto di risorse umane e strumentali (costi propri) o la parte, invece, gestita con il ricorso a trasferimenti di risorse finanziarie ad altri soggetti o amministrazioni
Indicatore	Incidenza % costi della Missione sul totale costi dello Stato
Significato	Indica il peso dei costi (costi propri e costi dislocati) rilevati per una missione rispetto alla somma dei costi di tutte le missioni dello Stato. Rappresenta sinteticamente il peso economico di una singola missione rispetto al totale delle missioni dello Stato
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri di Missione
Significato	Indica l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi sui costi propri di missione. Una percentuale elevata può dipendere dalle caratteristiche specifiche del processo di produzione dei servizi erogati e quindi: <ul style="list-style-type: none"> • da un significativo utilizzo di mezzi e beni strumentali (è il caso delle missioni <i>Difesa e sicurezza del territorio</i> e <i>Ordine pubblico e sicurezza</i>) • dalla necessità di avvalersi di professionalità specifiche non presenti nelle amministrazioni
Indicatore	Incidenza % dei costi propri delle strutture periferiche sui costi propri di Missione
Significato	Indica la parte dei costi propri relativi a ciascuna missione riferiti alle sedi dislocate sul territorio nazionale
Indicatore	Incidenza % costo delle retribuzioni sui costi propri di Missione
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale sui costi propri di ciascuna missione
Indicatore	Costo proprio medio per anno-persona di Missione
Significato	Indica il costo proprio della missione rapportato al numero totale degli anni persona impiegati nella missione stessa consentendo, così, di definire il costo unitario per anno persona impiegato nella missione
Indicatore	Incidenza % degli anni persona per Missione sul totale degli anni persona di tutte le Missioni
Significato	Indica il peso percentuale delle risorse umane che lo Stato impiega per il perseguimento delle finalità legate a ciascuna missione
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del personale dirigente sul totale degli anni persona per Missione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale o equiparato che viene impiegata per il perseguimento dei programmi legati alla missione. Per il

¹³ Il totale dei costi propri è comprensivo dei costi straordinari e speciali, che possono presentare una forte variabilità o non rappresentare propriamente costi generali di funzionamento della struttura.

	calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa
Indicatore	Incidenza % degli anni persona delle periferie sul totale degli anni persona per Missione
Significato	Indica, per ciascuna missione, l'incidenza del personale che lavora presso le sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato per la missione
Indicatore	Costo medio del Personale per Missione
Significato	Indica il costo medio delle risorse umane impiegate nei processi di produzione ed erogazione dei servizi nell'ambito di ciascuna missione. Un elevato costo medio, potrebbe, ad esempio, indicare un livello professionale elevato e/o una maggiore incidenza di personale dirigente e/o la presenza di personale appartenente a contratti con retribuzione media più elevata di altri

INDICATORI SINTETICI: CONFRONTO FRA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Indicatore	Incidenza % dei costi propri o dei costi dislocati sul totale costi dell'Amministrazione
Significato	Indica la parte dei compiti e delle attività che l'amministrazione persegue attraverso l'impiego diretto di risorse umane e strumentali (costi propri) o la parte degli stessi riferita a trasferimenti di risorse finanziarie ad altri soggetti o amministrazioni pubbliche quali le amministrazioni territoriali (Regioni, Province, Comuni, c.d. decentramento territoriale), organismi tecnici appositamente costituiti (ad esempio le Agenzie fiscali, c.d. decentramento tecnico) alle famiglie, alle imprese o all'estero
Indicatore	Costo proprio medio per anno persona dell'Amministrazione
Significato	Indica il costo proprio dell'amministrazione rapportato al numero di anni persona impiegati dall'amministrazione stessa, consentendo di definire il costo unitario per anno persona impiegato per lo svolgimento delle attività di competenza
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri di Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto dei beni e servizi sui costi propri dell'amministrazione
Indicatore	Incidenza % costo retribuzioni sul totale costi propri dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza del lavoro umano sui servizi erogati dall'amministrazione che, nelle amministrazioni centrali dello Stato, è mediamente molto alta, trattandosi di amministrazioni con processi di erogazione e produzione dei servizi basati prevalentemente sul lavoro umano ("labour intensive"). Laddove la percentuale è relativamente più bassa, ciò può dipendere dalle caratteristiche specifiche del processo di erogazione dei servizi di alcune amministrazioni che: <ul style="list-style-type: none"> • fanno largo ricorso anche all'impiego di mezzi e beni strumentali, oltre che al lavoro umano (è il caso del Ministero della difesa) • hanno necessità di avvalersi di professionalità specifiche non presenti nell'amministrazione
Indicatore	Incidenza % del personale dirigente sul totale risorse impiegate dall'Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale che l'amministrazione impiega. Un'alta percentuale di risorse umane con profilo dirigenziale può dipendere dal tipo di compiti svolti dall'amministrazione oppure dalla numerosità degli uffici e delle direzioni di cui si compone (ad es., laddove sono presenti servizi ispettivi, questi si avvalgono prevalentemente di risorse dirigenziali). Per il calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa.
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona per Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione utilizza nelle sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato.

INDICATORI SINTETICI DELLE STRUTTURE PERIFERICHE

Indicatore	Costo proprio medio per anno persona delle strutture periferiche dell'Amministrazione
Significato	Indica il costo proprio delle strutture periferiche dell'amministrazione rapportato al numero di anni persona impiegati nelle sedi periferiche dell'amministrazione stessa
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri delle strutture periferiche dell' Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto dei beni e servizi sui costi propri delle strutture periferiche dell'amministrazione
Indicatore	Incidenza % costo retribuzioni sul totale costi propri delle strutture periferiche dell' Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale delle strutture periferiche sul totale dei costi propri delle strutture stesse
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona per Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione utilizza nelle sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato.
Indicatore	Incidenza % del personale dirigente sul totale risorse impiegate dall'Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale che l'amministrazione prevede di impiegare sulle strutture periferiche sul totale del personale impiegato sulle strutture periferiche stesse.

INDICATORI SINTETICI PER AMMINISTRAZIONE: INDICATORI PER PROGRAMMI

Indicatore	Incidenza % costi propri o costi dislocati o costi totali per programma sui costi propri totali dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi propri o dislocati o costi totali previsti o sostenuti per lo svolgimento del singolo programma rispetto ai costi previsti o sostenuti per lo svolgimento di tutti i programmi di competenza del ministero. Tale indicatore, applicato ai programmi necessari all'organizzazione di ogni ministero, quali l'indirizzo politico e i Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, aiuta a evidenziare il peso delle attività svolte per il solo funzionamento dell'amministrazione
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale costi propri
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto di beni e servizi sui costi propri del programma
Indicatore	Incidenza % costi delle strutture periferiche sul totale costi propri
Significato	Indica l'incidenza dei costi propri delle sedi decentrate sul totale dei costi propri del programma
Indicatore	Incidenza % costo delle retribuzioni sui costi propri
Significato	Indica l'incidenza del lavoro umano sui servizi erogati nell'ambito di ciascun programma
Indicatore	Costo proprio medio per anno-persona
Significato	Indica il costo proprio del programma rapportato al numero di anni persona impiegati per lo svolgimento del programma stesso, consentendo di definire il costo unitario per anno persona impiegato nel programma
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del Programma sul totale degli anni persona dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza degli anni persona che lavorano per il programma indicato rispetto al numero di anni persona complessivo del ministero.
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del personale dirigente sul totale anni persona
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale o equiparato che viene impiegata per il perseguimento del programma. Per il calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa.
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona dell'Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione utilizza nelle sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato.
Indicatore	Costo medio del Personale
Significato	Indica il costo medio delle risorse umane impiegate nei processi di produzione ed erogazione dei servizi nell'ambito di ciascun programma. Un elevato costo medio potrebbe, ad esempio, indicare un livello professionale elevato e/o una maggiore incidenza di personale dirigente e/o la presenza di personale appartenente a contratti con retribuzione media più elevata di altri

INDICATORI SINTETICI PER AMMINISTRAZIONE: CONFRONTO FRA CENTRI DI RESPONSABILITA'

Indicatore	Incidenza % dei costi propri o costi dislocati sul totale costi per CDR
Significato	Indica la parte dei compiti e delle attività del centro di responsabilità perseguite attraverso l'impiego diretto di risorse umane e strumentali (costi propri) o la parte che fa riferimento a trasferimenti di risorse finanziarie ad altri soggetti o amministrazioni (costi dislocati).
Indicatore	Costo proprio medio per anno persona dei CDR
Significato	Indica il costo proprio del centro di responsabilità rapportato al numero di anni persona impiegati dal centro di responsabilità stesso, consentendo di definire il costo unitario per anno persona impiegato dal centro di responsabilità per lo svolgimento delle attività di competenza
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri del CDR
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto di beni e servizi sui costi propri del centro di responsabilità
Indicatore	Incidenza % costo retribuzioni sul totale costi propri del CDR
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale sui costi propri dal centro di responsabilità
Indicatore	Incidenza % del personale dirigente sul totale risorse impiegate del CDR
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale che il centro di responsabilità impiega per lo svolgimento delle attività di competenza. Un'alta percentuale di risorse umane con profilo dirigenziale può dipendere dal tipo di compiti svolti dal centro di responsabilità oppure dalla numerosità degli uffici e delle direzioni di cui si compone (ad es., laddove sono presenti servizi ispettivi, questi si avvalgono prevalentemente di risorse dirigenziali)
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona del CDR
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione utilizza nelle sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato.

Algoritmo della Riconciliazione

L'operazione di riconciliazione tra dati economici e finanziari presenta una complessità tecnico operativa notevole, tenuto conto della diversa impostazione dei due sistemi contabili.

Di seguito si rappresenta l'algoritmo applicato ai prospetti di riconciliazione dei dati economici con quelli finanziari con riferimento alla riconciliazione dei costi previsti nell'ambito della Amministrazione A, del Centro di Responsabilità Amministrativa C e del Programma P.

Amministrazione A
Centro di Responsabilità C
Programma P

Riconciliazione dei costi con le spese previste

Descrizione voce di riconciliazione		Fonte del dato	Riferimento all'intestazione delle colonne del report di riconciliazione		
A	Somma dei costi previsti da tutti i CdC sottostanti il CdR C sul programma P	Dato calcolato in automatico dal sistema di contabilità economica a partire dai costi previsti ed inseriti dai Centri di costo sottostanti il CdR C	Costi previsti		
B	+ Investimenti (acquisto di beni patrimoniali) che si prevede di effettuare sul programma P	Il valore degli investimenti (valori patrimoniali) è la somma, calcolata dal sistema di contabilità economica, dei dati inseriti dai centri di costo sottostanti il CdR C sul programma P	R e t t i f i c h e e d i n t e g r a z i o n i		
C	- Ammortamenti del programma P	Dato calcolato in automatico dal sistema di contabilità economica a partire dai costi previsti ed inseriti dai Centri di costo sottostanti il CdR C			
Riconciliazione a carico dei CdR delle Amministrazioni	D	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/residui dello stesso CdR sullo stesso programma			
	E	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/competenza dello stesso CdR su altri programmi		Valori comunicati dal CdR C sul sistema di contabilità economica. Rappresentano informazioni di riconciliazione dei costi propri (personale, beni e servizi) previsti dai CdC sottostanti il CdR C nell'anno di previsione sul programma P	
	F	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/competenza di altri CdR stesso Ministero			
	G	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/competenza di altri CdR altro Ministero			
	H	- costi e investimenti rilevati dai CdC cui non corrispondono stanziamenti nell'anno sui capitoli del Bilancio dello Stato			
	I	+ stanziamenti in c/competenza del CdR Y sul programma Z a copertura di costi o investimenti previsti nell'anno da CdC sottostanti il CdR su altri Programmi			Valori comunicati dal CdR C sul sistema di contabilità economica. Rappresentano informazioni di riconciliazione degli stanziamenti in c/competenza del CdR C nell'anno di previsione sui capitoli del programma P
	L	+ stanziamenti in c/competenza del CdR Y sul programma Z a copertura di costi e investimenti previsti nell'anno da CdC sottostanti altri CdR dello stesso Ministero			
	M	+ stanziamenti in c/competenza del CdR Y sul programma Z a copertura di costi e investimenti previsti nell'anno da CdC sottostanti altri CdR di altri Ministeri			
N	+ stanziamenti in c/competenza previsti dal CdR Y sul programma Z cui non corrispondono costi nell'anno				
Riconciliazione a carico RGS	O	+ COSTI DISLOCATI (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come trasferimenti o contributi agli investimenti del CdR C sul programma P)		Costi dislocati	
	P	+ ONERI FINANZIARI (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come oneri finanziari del CdR C sul programma P)		Oneri finanziari	
	Q	+ FONDI DA ASSEGNARE (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come fondi del CdR C sul programma P)		Fondi da assegnare	
	R	+ RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come rimborsi e poste rettificative del CdR C sul programma P)	Rimborsi e poste rettificative di bilancio		
S	Totale degli stanziamenti in conto competenza (tutte le categorie) del CdR C sul programma P	Dati provenienti dai Sistemi Informativi della Ragioneria Generale dello Stato e calcolati in automatico	Stanziamenti in c/competenza del Bilancio dello Stato		

La **riga A** rappresenta il totale dei costi previsti nell'anno dai Centri di costo sottostanti il Centro di responsabilità amministrativa sul programma da riconciliare.

L'ultima **riga S** il totale degli stanziamenti in c/competenza dell'anno sui capitoli di bilancio del Centro di responsabilità amministrativa sul programma da riconciliare.

I **disallineamenti strutturali**, ovvero costi previsti da una struttura/programma cui possono corrispondere stanziamenti di un'altra struttura/programma, sono rappresentati dagli importi delle righe **E, F, G, I, L e M**, mentre i **disallineamenti temporali**, costi previsti cui possono non corrispondere stanziamenti per lo stesso periodo per l'acquisizione delle risorse da utilizzare, sono rappresentati dalle righe **B, C, D, H e N**.

Sulla **riga B** trovano posto i valori patrimoniali relativi agli investimenti, immessi dai Centri di costo e sulla **riga C** i relativi ammortamenti, calcolati in automatico dal sistema informativo di contabilità economica.

Le **righe da D a N**, indicate come "**rettifiche e integrazioni**", rappresentano i valori di riconciliazione comunicati dai Centri di responsabilità amministrativa.

L'importo di cui alla **riga H** del prospetto, in particolare, rappresenta il valore dei costi previsti nell'anno cui non corrispondono stanziamenti per il medesimo esercizio su capitoli di personale, beni e servizi, investimenti né dello stesso Centro di responsabilità né di altri Centri di responsabilità del Bilancio dello Stato.

Inoltre, è possibile che si verifichi il fenomeno opposto: nel Bilancio dello Stato sono registrati stanziamenti ai quali non si collegano costi nella contabilità economica (**riga N** del prospetto precedente).

Gli importi di cui alle **righe O e P** rappresentano costi che, nel sistema di contabilità economica, sono attribuiti allo Stato nel suo complesso in quanto, nel Bilancio dello Stato, corrispondono a trasferimenti e oneri finanziari.

Gli importi di cui alla **riga Q** rappresentano risorse finanziarie la cui destinazione finale sarà stabilita in corso d'anno, in base a sopravvenute esigenze gestionali o all'approvazione di provvedimenti legislativi.

Gli importi di cui alla **riga R** rappresentano stanziamenti per rimborsi, anticipazioni e regolazioni contabili (rimborsi e poste rettificative di bilancio) risultanti dal Bilancio dello Stato che, come precedentemente riportato, non vengono considerati nel sistema di contabilità economica.

Glossario generale

Aggregati economici

Raggruppamenti, a fini espositivi, di valori economici omogenei dal punto di vista della natura, utili per consentire una lettura sintetica dei dati economici. I principali aggregati gestiti dal sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato (v.) sono, per quanto riguarda i Costi propri (v.):

- Costi del *personale* (v.)
- Costi di *gestione* (v.)
- Costi *straordinari e speciali* (v.)
- *Ammortamenti* (v.)

Agli aggregati sopra elencati se ne aggiungono altri tre che rappresentano Costi comuni dello Stato (v.).

- Costi dislocati (v.)
- Oneri finanziari (v.)
- Fondi da assegnare (v.)

Sono definiti, inoltre, Costi totali la somma dei Costi propri e dei Costi dislocati.

Amministrazioni centrali dello Stato

Per amministrazioni centrali dello Stato si intendono i Ministeri, ovvero le strutture amministrative dotate di uffici, personale e mezzi, finalizzate alla gestione di settori omogenei dell'attività amministrativa dello Stato, con al vertice il Ministro.

Essi sono parti dell'organizzazione statale, privi di personalità giuridica autonoma. I loro atti, il loro personale, i loro mezzi fanno riferimento alla personalità giuridica dello Stato.

Dal punto di vista contabile, a ciascuna Amministrazione centrale dello Stato corrisponde uno stato di previsione della spesa all'interno del Bilancio dello Stato.

Le amministrazioni centrali dello Stato costituiscono il perimetro di riferimento del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.).

Con riferimento all'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche (v. -> *Amministrazioni pubbliche*) i ministeri sono inclusi in un gruppo che comprende anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del sottosectore "amministrazioni centrali".

Amministrazioni pubbliche

L'art. 1, comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 stabilisce che, ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono gli enti e i soggetti indicati nell'elenco predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), sulla base delle definizioni contenute nei regolamenti comunitari (c.d. lista S13), pubblicato annualmente nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana entro il 30 settembre, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Il citato elenco ISTAT corrisponde al settore "Amministrazioni pubbliche" secondo i criteri dettati dal SEC 2010 (*Sistema Europeo dei Conti, Reg. UE*

549/2013, par. 2.111) e comprende tre sottosettori: "Amministrazioni centrali", "Amministrazioni locali" e "Enti nazionali di previdenza assistenza sociale". Questi, a loro volta, si articolano in ulteriori raggruppamenti omogenei, per tipologie di amministrazioni pubbliche.

La formulazione dell'art. 1, comma 2, della L. 196/09, dunque, coniuga il concetto italiano tradizionale di amministrazione pubblica (basato sulla forma giuridica pubblica e predefinito per legge) con il concetto europeo di amministrazione pubblica, secondo il quale un'organizzazione rientra tra le amministrazioni pubbliche se svolge attività di tipo erogativo o di redistribuzione della ricchezza (*non market*) e se è finanziata prevalentemente con risorse pubbliche (*ossia provenienti da prelievi fiscali o contributivi sulla collettività*), a prescindere dalla sua forma giuridica (ente pubblico, società per azioni, consorzio,...).

Sono, quindi, escluse dal perimetro delle amministrazioni pubbliche e incluse nelle *Imprese* le aziende che, pur controllate dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, operano sul mercato e derivano i loro ricavi in prevalenza dalla vendita di beni e servizi (*c.d. enti market*).

Ammortamento

L'ammortamento rappresenta la quota di costo corrispondente all'utilizzo di un bene durevole in un periodo contabile di riferimento (di solito l'anno). L'ammortamento si calcola sulla base del valore di acquisto del bene moltiplicato per una percentuale (*Aliquota di ammortamento*) che rappresenta la vita utile presunta dei beni della stessa categoria (ad es. la vita utile presunta di un computer e di tutti i beni durevoli rientranti nella categoria "*hardware*" è

stimata in 4 anni, quindi l'aliquota annuale è del 25%).

L'ammortamento si applica anche ai lavori di manutenzione straordinaria effettuati su un bene durevole.

Analisi dei costi

Metodologia di supporto alle decisioni e alla programmazione, fondata sulla analisi delle risultanze della contabilità economico-analitica. Questa metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Anno (o esercizio) finanziario

Rappresenta il periodo di tempo in cui si svolge la gestione finanziaria dello Stato, che coincide con l'anno solare (art. 20, legge n. 196/2009).

Anni persona

Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate a qualsiasi titolo da un'amministrazione o da una sua articolazione organizzativa, espresse nell'arco temporale di un anno; pertanto il singolo dipendente impiegato per 12 mesi a tempo pieno corrisponderà a 1 anno/persona.

Esempi di calcolo dell'anno persona.

Per il personale che si prevede in part-time l'anno/persona è quantificato in base alla percentuale di part-time prescelto (es. il personale in part-time all'80% equivale a 0,8 anni/persona; quello al 30% a 0,3 anni/persona; il personale in part-time al 50% che cesserà il

1° luglio sarà pari a 0,25 anni/persona).

Il personale che passa nel mese di luglio da una posizione economica/qualifica più bassa ad una più elevata, l'anno/persona viene quantificato per 0,5 nella qualifica inferiore e per 0,5 nella qualifica superiore.

Nei casi di cessazione dal servizio nel corso dell'anno di rilevazione l'anno/persona va determinato in rapporto all'effettiva durata del servizio (es. 0,5 per ogni dipendente cessato dal servizio dal 1° luglio).

Il personale al quale non viene corrisposto alcun emolumento per l'intero anno (es. personale in aspettativa senza assegni) non deve rientrare nella determinazione degli anni/persona.

Assegnazione risorse

Il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio (cfr. art. 21, comma 17, Legge 196/2009), assegna ai dirigenti preposti ai Centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001).

Attività istituzionali

Attività svolte da una struttura organizzativa direttamente connessa alla realizzazione di un obiettivo istituzionale dell'amministrazione.

Attività strumentali (o di supporto)

Sono le attività "amministrative" a cui non corrispondono servizi direttamente destinati all'esterno, ma che supportano l'attività - e quindi, indirettamente gli

obiettivi - di altri programmi. Incorporano, tra gli altri, i costi per la gestione degli affari generali del ministero, il servizio del personale, la gestione della contabilità, le attività di informazione e comunicazione istituzionale (URP).

Azioni

Il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, attuativo della delega di cui all'art 40 legge n. 196/09 sul completamento della riforma del bilancio dello Stato, ha introdotto, tra l'altro, le Azioni quali ulteriore articolazione dei programmi di spesa (v.), dirette al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, per rendere più leggibili ed esplicite le attività, le politiche e i servizi realizzati con le risorse del bilancio dello Stato.

In fase decisionale le azioni, articolando in maniera più dettagliata le finalità perseguite attraverso i programmi, aiuteranno a comprendere meglio la destinazione della spesa e, quindi, a operare scelte più consapevoli nell'allocatione delle risorse nel bilancio dello Stato. Le azioni non sono attualmente applicate al sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato. Il budget (v.) e il rendiconto economico (v.), quindi, continuano a far riferimento alle Missioni e ai programmi.

Bilancio

Nel campo della contabilità e della finanza pubblica, con tale termine si intende il Bilancio di previsione autorizzatorio, redatto su base annuale e pluriennale, secondo le norme vigenti; per quanto riguarda in particolare il Bilancio dello Stato, questo si compone di un unico stato di previsione dell'entrata e di tredici stati di previsione della spesa, uno per ciascun ministero. Le operazioni di acquisizione delle entrate e

di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio (art. 21, Legge 196/2009):

- sia nella fase di diritto, in termini di accertamento e di impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, in termini di incasso e di pagamento ("Bilancio di cassa").

Budget dei costi

Per le amministrazioni centrali dello Stato, (ai sensi dell'art. 21, comma 11, lett. f), al Bilancio di previsione finanziario è allegato un **budget dei costi**, rappresentato "secondo le voci del piano dei conti, distinte per programmi e per centri di costo. Il budget espone le previsioni formulate dai centri di costo dell'amministrazione ed include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio".

A differenza del bilancio di previsione, il budget è redatto secondo principi di competenza economica e non ha valore autorizzatorio, configurandosi come strumento di supporto alla programmazione e al controllo. La formulazione del budget dei costi si svolge in due momenti successivi:

- budget a DLB, formulato insieme alla presentazione in Parlamento, da parte del Governo, del progetto di Legge di bilancio per l'anno successivo; a tale proposito, con l'approvazione della legge n. 163 del 4 agosto 2016, con la quale è stata data attuazione all'articolo 15 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012, che ha disposto l'unificazione del disegno di legge di bilancio con il disegno di legge di stabilità (c.d. bilancio sostanziale), le previsioni di costo e i prospetti di riconciliazione sono riferiti alle previsioni di spesa contenenti anche gli effetti della manovra di finanza pubblica.
- budget a LB formulato in

corrispondenza all'approvazione della Legge di bilancio. Il budget a LB viene formulato al termine della fase di discussione parlamentare del disegno di Legge di bilancio, e ne recepisce le indicazioni in termini di obiettivi da perseguire e di limiti di risorse finanziarie utilizzabili.

Budget rivisto

Fase attraverso la quale i Centri di costo aggiornano, in corso d'anno, le previsioni di costo precedentemente formulate nel budget economico (v.) a Legge di Bilancio, sulla base del disegno di legge di assestamento e, successivamente, sulla base delle eventuali modifiche apportate al medesimo disegno di legge a seguito dell'esame parlamentare (comma 4-octies dell'art. 33 della legge n. 196/2009, così come modificato dall'art. 5, comma 1, della legge 163/2016).

Il budget rivisto (o revisione del budget) si basa sul confronto tra gli obiettivi inizialmente prefissati ed i risultati effettivamente raggiunti nel periodo infrannuale considerato, nonché sulla riconsiderazione degli altri fattori (contesto normativo ed organizzativo, variazioni delle risorse finanziarie assegnate) che hanno portato alla definizione degli obiettivi iniziali.

Cassa (principio della)

Secondo il principio di cassa (*Cash*), uscite e entrate sono registrate in corrispondenza con le movimentazioni di denaro.

Le fasi dell'incasso (per le entrate) e del pagamento (per le spese) della contabilità finanziaria pubblica attuano il principio della cassa.

Centro di costo

Nel sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali

dello Stato i centri di costo corrispondono, di regola, alle strutture dirigenziali (di livello generale per gli uffici centrali; di livello generale o non generale per gli uffici periferici) nell'ambito di un Centro di responsabilità amministrativa (v.). In tale ambito il centro di costo ha dunque una tipica connotazione organizzativa, corrispondendo ad una struttura dirigenziale dotata di risorse umane e strumentali e affidata ad un responsabile. I centri di costo corrispondenti a strutture organizzative sono di solito detti centri di costo "di struttura", per distinguerli dai c.d. centri di costo "fittizi" o "contabili", che non corrispondono a strutture organizzative ed il cui scopo è quello di accogliere costi che non sono direttamente riferibili ai centri di costo di struttura.

Centro di responsabilità amministrativa

Nello Stato il centro di responsabilità amministrativa è una unità organizzativa di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il titolare del Centro di responsabilità è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego di tutte le risorse assegnategli (art. 3, D.lgs. 279/97).

Ad un Centro di responsabilità amministrativa possono corrispondere uno o più Centri di costo, a seconda che si tratti di strutture organizzate su base direzionale o dipartimentale.

Classificazione C.O.F.O.G.

Classificazione internazionale delle funzioni di governo (*Classification Of the Functions Of the Government*) applicata nel sistema europeo dei conti SEC 2010 per scopi prevalentemente statistico - descrittivi all'interno del quadro dei conti nazionali. Consente il confronto su base omogenea delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni nei diversi Paesi a prescindere dalla loro

articolazione nelle strutture organizzative e di governo, favorendo i confronti internazionali. È articolata secondo tre livelli gerarchici:

- *Divisioni*: rappresentano gli obiettivi primari che lo Stato persegue;
- *Gruppi*: rappresentano i settori in cui si articolano gli obiettivi primari;
- *Classi*: rappresentano le aree d'intervento in cui si articolano gli i settori.

Nell'ambito della disciplina dell'armonizzazione contabile costituisce la classificazione di riferimento per confrontare la spesa dei diversi livelli di governo che possono non avere lo stesso insieme di missioni di riferimento.

Classificazione economica delle spese

Classificazione delle spese del Bilancio dello Stato in base alla loro natura, definita in base ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione (art. 25, comma 3, della Legge n. 196/2009), in conformità con il SEC (Sistema Europeo dei Conti, v.).

Classificazione per Missioni e Programmi

Classificazione delle spese del bilancio dello Stato in base alla loro destinazione, prevista dall'art. 21 della Legge n. 196/2009, e articolata secondo due livelli successivi di aggregazione, le "missioni" (v.) e i "programmi" (v.). La classificazione costituisce uno degli elementi portanti del processo di armonizzazione contabile.

Con le modifiche apportate alla Legge n. 196/2009 dal decreto legislativo n. 90/2016, i programmi sono suddivisi in Azioni (v.) che, tuttavia, al momento non sono applicate al sistema di contabilità economico analitica.

Competenza economica (principio della)

Secondo il principio di competenza economica (in inglese *Accrual*) "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i incassi e pagamenti" (Cfr. Principio contabile n. 11 dell'Organismo italiano di contabilità).

Così, ad esempio, il valore di un servizio acquisito ed utilizzato nell'anno *n*, ma pagato nell'anno *n+1* è attribuito per competenza economica all'anno *n*.

Il principio di competenza economica è richiamato all'articolo 2423-bis del Codice civile e, per quanto riguarda specificamente le amministrazioni pubbliche, è incluso tra i principi contabili generali allegati al Dlgs n. 91/2011 (amm.ni pubbliche non territoriali), al Dlgs n. 118/2011 (amm.ni pubbliche territoriali) e al Dlgs n.90/2016 (amm.ni centrali dello Stato). A livello internazionale, il principio di competenza economica costituisce il riferimento per la valorizzazione delle voci dei conti del Sistema europeo dei conti nazionali (SEC2010) (v.).

Competenza finanziaria (principio della)

In base al principio di competenza finanziaria o competenza giuridica si imputano agli esercizi finanziari le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti delle entrate e impegni di spesa).

Le entrate e le spese sono, quindi, imputate in relazione al momento in cui se ne realizzano i presupposti giuridici.

Così, ad es., la spesa effettuata nell'anno *n* per l'acquisto di beni materiali che sono utilizzati soltanto nell'anno *n+1* è attribuita per competenza finanziaria all'anno *n* (nel quale avviene l'impegno di spesa). La contabilità per competenza giuridica è di solito utilizzata

congiuntamente alla contabilità di cassa (v.)

Consuntivo economico

(v. → *Rendiconto economico*)

Contabilità economica analitica

Come la contabilità economico-patrimoniale (v.), di cui a volte costituisce un sottosistema, la contabilità economica analitica è basata sul principio di competenza economica (v.).

A differenza di quella economico-patrimoniale, si concentra sulla misurazione del solo aspetto economico (costi/oneri, ricavi/proventi), rilevato in base ad un piano dei conti (v.), e ripartisce le variazioni economiche in base alla responsabilità organizzativa (centri di costo, centri di provento) e la destinazione (programmi, progetti, prodotti, attività). È strumento a supporto dei sistemi di controllo per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

La contabilità analitica incrementa la capacità informativa del sistema consentendo una misurazione puntuale del costo delle risorse impiegate e la valutazione dei risultati dell'azione amministrativa.

Il sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.) attualmente rileva i costi delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Contabilità economico-patrimoniale

Sistema di rilevazione contabile fondato sul principio della competenza economica (v.).

Registra le variazioni economiche (costi, proventi) e patrimoniali (crediti, debiti, liquidità) intervenute nel corso della gestione. Si avvale, di solito, del metodo di rilevazione della partita doppia.

Contabilità finanziaria

Nella contabilità pubblica italiana, il termine "contabilità finanziaria" indica il sistema contabile tradizionale in uso nella pubblica amministrazione fin dagli anni '20 del secolo scorso, in base al quale entrate e spese sono registrate seguendo l'evoluzione delle obbligazioni giuridiche attive o passive sottostanti, fino alla loro estinzione. Consiste nell'unione della contabilità per competenza finanziaria (v.), detta anche contabilità per competenza giuridica o contabilità degli impegni e degli accertamenti, e della contabilità di cassa (*Cash based accounting*) (v.).

La contabilità finanziaria, in questa accezione, applica sia il principio di competenza finanziaria (v.) sia quello della cassa (v.). La contabilità finanziaria risponde alla duplice finalità, da un lato, di autorizzazione ex ante all'incasso delle entrate e all'erogazione delle spese (bilancio di previsione annuale) e, dall'altro, di controllo puntuale dell'esecuzione del bilancio di previsione e di verifica ex post delle attività di prelievo e di spesa poste in essere dalle diverse Amministrazioni (rendiconto generale).

Contabilità di cassa

E' la contabilità che applica il principio della cassa (v.), in base al quale entrate e spese sono registrate solo al momento in cui si verificano le variazioni di liquidità (incassi e pagamenti). In inglese è detta *Cash based accounting*. Nella contabilità pubblica italiana tradizionale la contabilità di cassa è usata unitamente alla contabilità finanziaria di competenza (o contabilità di competenza giuridica), ossia la contabilità degli impegni e degli accertamenti.

Contabilità integrata

Per contabilità integrata si intende

l'affiancamento, a scopo conoscitivo, della contabilità economico-patrimoniale alla tradizionale contabilità finanziaria a base giuridica (competenza finanziaria e cassa); è uno dei cardini del processo di armonizzazione contabile previsto dalla L. n. 196/09.

Attraverso la contabilità integrata gli eventi di gestione sono registrati applicando sia i principi propri della competenza finanziaria, sia quello di cassa, sia quello di competenza economica. La contabilità integrata si avvale come strumento fondamentale del piano dei conti integrato (v.).

Controllo di gestione

Rappresenta un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso l'individuazione degli obiettivi da perseguire, delle relative risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti. Il controllo di gestione delle amministrazioni pubbliche è stato disciplinato dal D.lgs. n. 286/99, in parte modificato dal D.lgs. n. 150/09.

Costi comuni dello Stato

Il costi comuni dello Stato sono oneri riferibili allo Stato nel suo complesso (costi dislocati o trasferimenti, oneri finanziari, fondi da assegnare) e si distinguono dai costi di funzionamento, o costi propri (v.), attribuibili ai singoli centri di costo (v.) delle amministrazioni centrali dello Stato.

Costi di gestione

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato

per rappresentare i costi dei beni e dei servizi impiegati dalle amministrazioni nello svolgimento delle attività istituzionali o per il mantenimento e per il funzionamento della struttura dell'Amministrazione.

Costi dislocati (Trasferimenti)

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare l'insieme delle risorse finanziarie che i ministeri trasferiscono ad altre Amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), a organismi internazionali, alle imprese, alle famiglie o ad istituzioni private; si tratta, quindi, di tutte quelle forme concesse a terzi ed a cui non corrispondono, per le Amministrazioni che le erogano, alcuna controprestazione. Si articolano in: *trasferimenti correnti, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale*.

Gli importi esposti nel budget economico, nell'ambito dei costi comuni dello Stato (v.), in questo caso, coincidono, a preventivo, con i corrispondenti stanziamenti del Disegno di Legge di Bilancio o della Legge di Bilancio; in sede di Rendiconto, coincidono con i pagamenti.

Costi propri

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare i costi di funzionamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, rilevati direttamente dai Centri di costo (v.), che comprendono il valore monetario delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali; il criterio adottato è quello della competenza economica (v.), che differisce da quello

adottato nella contabilità finanziaria, che registra le spese sostenute nell'anno secondo i criteri e i principi adottati dalla contabilità finanziaria (v.) (impegni emessi e pagamenti effettuati).

Costi straordinari e speciali

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare i costi relativi agli oneri da contenzioso, i c.d. servizi finanziari (commissioni per il collocamento dei titoli del debito pubblico, aggi e compensi per i concessionari della riscossione e della gestione della tesoreria dello Stato, per l'assistenza fiscale, etc.) e altri costi di natura straordinaria.

Costi totali

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare la somma dei Costi propri (v.) e dei costi dislocati (v.).

Costo/Onere

Costi e oneri rappresentano le variazioni negative registrate in applicazione del principio di competenza economica (v.).

Il costo è la valorizzazione monetaria delle risorse, umane e strumentali, impiegate nei processi produttivi o di erogazione di servizi e destinate alla realizzazione di finalità pubbliche. A differenza della spesa, che ha una connotazione prettamente finanziaria, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata, viene valorizzato in base all'effettivo consumo ed è attribuito all'esercizio amministrativo in cui si manifesta, indipendentemente dal momento in cui avviene l'esborso finanziario.

L'onere è una variazione economica negativa che non è correlata all'impiego di risorse umane e strumentali nei

processi produttivi o di erogazione di servizi.

Costo del personale

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare l'insieme dei costi relativi all'impiego delle risorse umane impiegate presso i centri di costo delle amministrazioni centrali, ivi incluso il personale assegnato in via temporanea (comandati).

Costo medio delle retribuzioni ordinarie

Il costo medio delle retribuzioni ordinarie è il costo pro capite annuo che l'amministrazione sostiene per l'impiego di una risorsa umana a tempo pieno e per le prestazioni svolte nel normale orario di lavoro. E' calcolato a livello di posizione economica (contratto/qualifica), per amministrazione e per centro di responsabilità amministrativa, tenuto conto delle differenze derivanti da contrattazione integrativa e da altre disposizioni.

Dalla moltiplicazione fra il costo medio e la quantità di personale impiegata dai centri di costo dell'amministrazione, espressa in anni persona per posizione economica e per programma, si ottiene il costo delle retribuzioni ordinarie attribuite ai centri di costo, ai programmi e, per aggregazione, ai Centri di responsabilità e alle Amministrazioni.

Il costo medio delle competenze ordinarie si compone di:

a) competenze fisse, determinate annualmente da RGS/IGOP (Ispettorato Generale Ordinamenti del personale e analisi del costo del lavoro pubblico), in base a quanto stabilito dai contratti collettivi e dalla normativa vigente;

b) competenze accessorie, definite da ciascuna amministrazione;

c) contributi a carico dell'amministrazione, calcolati in base alle aliquote vigenti;

d) IRAP sulle retribuzioni, calcolata in base alle aliquote vigenti.

Costo delle retribuzioni straordinarie

Il costo delle retribuzioni straordinarie è il costo che l'amministrazione sostiene per l'impiego di una risorsa umana per le prestazioni autorizzate svolte oltre il normale orario di lavoro. E' definito a livello di posizione economica (contratto/qualifica).

Dalla moltiplicazione fra le quantità di lavoro straordinario svolte dalle risorse impiegate presso i centri di costo dell'amministrazione, espresse in ore, per il valore orario dello straordinario per contratto/qualifica si ottiene il costo delle retribuzioni straordinarie attribuite ai centri di costo, ai programmi e, per aggregazione, ai Centri di responsabilità e alle Amministrazioni.

Il costo orario delle retribuzioni straordinarie si compone di:

a) valore orario per contratto/qualifica dello straordinario, determinato annualmente da RGS/IGOP, in base a quanto stabilito dai contratti collettivi e dalla normativa vigente;

b) contributi a carico dell'amministrazione, calcolati in base alle aliquote vigenti;

c) IRAP sulle retribuzioni straordinarie, calcolata in base alle aliquote vigenti.

Dipartimento

Nei ministeri, sono strutture organizzative composte da direzioni generali cui sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee ed i relativi compiti strumentali (art. 5, D.lgs. n. 300/1999).

Direttiva ministeriale

Atto di indirizzo politico-amministrativo attraverso il quale il Ministro definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'azione amministrativa e per la gestione ed assegna le risorse ai dirigenti (art. 4, e art. 14, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001).

Secondo il D.lgs. n. 150/09, la Direttiva è parte del Piano delle performance.

Direzione Generale

Struttura organizzativa composta da uffici di livello dirigenziale di seconda fascia e diretta da un dirigente generale.

Economicità

L'economicità, insieme a efficienza (v.), efficacia (v.), trasparenza (v.) e pubblicità costituisce criterio di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1), e un'articolazione del principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.).

Per economicità, in particolare, si intende la realizzazione del massimo risultato in relazione ai mezzi disposizione, ossia il conseguimento dei fini istituzionali con il minor dispendio di risorse finanziarie, umane e strumentali.

Efficacia

Rappresenta la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati o di soddisfare le aspettative dei portatori di interesse (*stakeholders*). Una sua possibile determinazione richiede di mettere in relazione i risultati prodotti con quelli attesi o richiesti, su base quantitativa o qualitativa. L'efficacia è uno dei criteri di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1).

Efficienza

Rapporto fra mezzi impiegati e beni e servizi prodotti. Rappresenta la capacità di massimizzare il risultato a parità di risorse impiegate, oppure di minimizzare le risorse impiegate a parità di risultato. L'efficienza è uno dei criteri di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1).

Esborso da contenzioso

Oneri sostenuti dalle Amministrazioni centrali dello Stato a seguito di sentenze esecutive di cause giudiziarie che le vedono soccombenti.

Sono imputati all'esercizio nel quale la sentenza diventa esecutiva.

Fondi da assegnare

Aggregato economico (v.) compreso nei costi comuni dello Stato (v.), che rappresenta l'insieme delle risorse finanziarie per le quali non è nota, in sede di previsione, la destinazione e la struttura che le utilizzerà. In corso d'anno, in base alle esigenze gestionali, o alla approvazione di provvedimenti legislativi, le risorse saranno assegnate alle Amministrazioni che le utilizzeranno.

Indicatore

Un indicatore è una misura sintetica, in genere espressa in forma quantitativa, in grado di riassumere l'andamento di fenomeni oggetto di indagine e valutazione, tra i quali si possono comprendere efficienza, efficacia ed economicità della gestione di una amministrazione pubblica. Un indicatore può essere il risultato di un rapporto fra due valori, oppure di una media (semplice o ponderata) di una serie di valori, o ancora può essere costituito da un singolo valore monetario o quantitativo, espresso nelle più diverse

unità di misura. Gli indicatori possono utilizzare valori e misure contabili e extra contabili. Attraverso gli indicatori si possono misurare i risultati e le performance di un'amministrazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità; è possibile, inoltre, misurare anche altri fenomeni quali: la complessità funzionale (numero di missioni e di programmi di spesa, incidenza dei costi su ciascuna missione rispetto al totale); la complessità organizzativa (numero di centri di costo, rapporto fra centri di costi periferici e centrali); la composizione del personale e delle altre risorse impiegate (incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di funzionamento, etc.).

Missioni

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa (art. 21 Legge n. 196/2009). Forniscono una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio dello Stato e consentono una lettura immediata delle politiche pubbliche di settore in coerenza con la realtà amministrativa del Paese. Le missioni possono essere riferite ad un singolo Ministero o avere carattere interministeriale.

Nota integrativa

La Nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di previsione dello Stato (art. 21, Legge n. 196/09) e al Rendiconto Generale dello Stato (art. 35 Legge n. 196/09), allo scopo di corredare i documenti di bilancio di informazioni relative agli obiettivi da raggiungere attraverso la spesa e agli indicatori per misurarne l'effettivo raggiungimento.

Oneri finanziari

Aggregato economico (v.) compreso nei costi comuni dello Stato (v.), che rappresenta i costi derivanti dall'utilizzo,

a titolo oneroso, di somme di denaro prese a prestito da economie esterne (banche, cittadini, investitori istituzionali) per far fronte ad esigenze di finanziamento; sono costituiti, generalmente da interessi passivi ed altri oneri ad essi assimilabili.

Pagamento

Erogazione di denaro da parte della Tesoreria che determina l'estinzione dell'obbligazione pecuniaria dello Stato. Costituisce l'ultima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Piano dei conti di contabilità economica analitica

Per il sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali, costituisce la classificazione di riferimento per la rilevazione dei costi secondo la loro natura, ossia secondo le caratteristiche fisico-economiche delle risorse umane, strumentali e finanziarie (tab. B allegata al D.lgs. n. 279/1997, come modificata dal Decreto ministeriale n. 66233 dell'8 giugno 2007).

Piano dei conti integrato

Il piano dei conti integrato è lo strumento fondamentale per la tenuta della contabilità integrata (v.), previsto nell'ambito del processo di armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria.

Il piano dei conti integrato, composto da conti suddivisi in tre moduli (finanziario, economico, patrimoniale), prevede una classificazione costruita sulla base di più livelli di dettaglio gerarchici, per registrare e rappresentare i flussi economici e finanziari e le consistenze patrimoniali (gli stock) in base alla loro natura, ovvero alle caratteristiche fisico-economiche delle risorse acquisite,

consumate o possedute dalla pubblica amministrazione per l'esercizio delle proprie funzioni.

Di recente, con l'approvazione del D.lgs. n. 90/2016, attuativo della delega di cui all'art 40 l. 196/09, è stato introdotto l'art. 38-ter, dedicato specificamente al piano dei conti integrato che dovrà essere adottato da parte delle amministrazioni centrali dello Stato, in sostituzione dell'attuale piano dei conti di contabilità economica analitica (v.), attraverso apposito regolamento, tenuto conto di quello già emanato con DPR n. 132/2013 nell'ambito dell'armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche non territoriali (ex D.lgs. n. 91/2011), e previa sperimentazione biennale.

Programmi

Nella struttura del Bilancio dello Stato rappresentano aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti all'interno delle missioni. Sono determinati con riferimento ad aree omogenee di attività e costituiscono, nel nuovo ordinamento contabile (art. 21 Legge n. 196/2009), l'unità di voto

La realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri.

I programmi sono univocamente raccordati ai "gruppi" (classificazione Cofog di secondo livello), indicando, nei casi in cui detta corrispondenza non possa realizzarsi, la relativa percentuale di attribuzione ai diversi gruppi. Nell'ambito del processo di armonizzazione contabile, la legge n. 196/09 prevede l'adozione di missioni e programmi da parte di tutte le amministrazioni pubbliche. Con le modifiche apportate alla legge n. 196/2009 dal decreto legislativo n. 90/2016, i programmi sono suddivisi in Azioni (v.) che al momento

non sono applicate al sistema di contabilità economico analitica.

Rendiconto economico

Al Rendiconto generale dello Stato è allegato, ai sensi dell'art. 36, comma 5 della Legge 196/2009, il Rendiconto economico che illustra "le risultanze economiche per ciascun Ministero" ponendo a confronto, secondo le tre viste della contabilità economica analitica (natura, destinazione e struttura) i risultati della gestione (v. → *Rilevazione dei costi*) con le previsioni (v. → *Budget*) e collega le risultanze economiche alle spese sostenute mediante il prospetto di riconciliazione.

Revisione del budget

(v. → *Budget rivisto*)

Revisione della spesa (o *Spending review*)

Per revisione della spesa (o *spending review*) si intende un insieme di procedure e tecniche di analisi, valutazione e revisione della spesa pubblica che si è affermato negli ultimi anni in Italia (D.lgs. n. 123/2011)

È uno strumento a supporto della programmazione delle risorse pubbliche che fornisce una metodologia per migliorare sia il processo di decisione delle priorità e, quindi, di allocazione delle risorse sia la *performance* delle Amministrazioni pubbliche in termini di qualità ed efficienza dei servizi offerti. Si attua mediante il riesame in modo regolare e sistematico dei programmi di spesa, per valutare la loro corrispondenza alle nuove priorità dell'azione di Governo e per migliorare la qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione.

Riconciliazione

È l'operazione con cui si raccordano i dati economici (costi) ai dati finanziari (spese)

attraverso la rappresentazione delle poste rettificative ed integrative che esprimono le diverse modalità di contabilizzazione dei fenomeni di gestione.

Il budget economico dello Stato include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio (art. 21 Legge n. 196/2009).

Da considerare che in fase di predisposizione del budget a Disegno di Legge di Bilancio (DLB), a seguito dell'approvazione della legge n. 163 del 4 agosto 2016, con la quale è stata data attuazione all'articolo 15 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012, che ha disposto l'unificazione del disegno di legge di bilancio con il disegno di legge di stabilità (c.d. bilancio sostanziale), le previsioni di costo e i prospetti di riconciliazione sono riferiti alle previsioni di spesa contenente gli effetti della manovra di finanza pubblica.

Analogamente al budget a DLB anche il budget rivisto e il rendiconto economico includono il prospetto di riconciliazione al fine di collegare risultanze economiche con quelle della gestione finanziaria delle spese (art. 33 Legge n. 196/2009).

Rilevazione dei costi

La rilevazione dei costi è il processo finalizzato alla produzione del Rendiconto economico (v.). Con la rilevazione dei costi effettuata al termine dell'esercizio, in fase di consuntivo, si attua la fase di controllo sull'esecuzione del budget e sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La conoscenza e la valutazione dei costi sostenuti nell'esercizio consente di realizzare una attenta ed oculata programmazione per gli esercizi a venire.

Rilevazione integrata degli anni persona

Nell'ambito delle iniziative della RGS

dirette ad una maggiore integrazione fra i sistemi informatici e i processi relativi alla contabilità finanziaria ed economica, è stato integrato il processo relativo all'inserimento e alla trasmissione dei dati previsionali quantitativi del personale sul Sistema Conoscitivo del Personale (SICO), per la predisposizione degli allegati al disegno di legge di bilancio relativi alla spesa di personale, e sul sistema di Contabilità economica dello Stato per la rilevazione degli anni persona necessari alla predisposizione del budget economico. Le previsioni quantitative del personale sono inserite un'unica volta sul sistema di Contabilità economica per poi affluire automaticamente, dopo le integrazioni necessarie a ricondurre le previsioni economiche (anni persona che si prevede di utilizzare) a quelle finanziarie (anni persona che si prevede di pagare) al Sistema conoscitivo del personale (SICO).

Analogamente a quanto effettuato nella fase di previsione, per la rilevazione integrata degli anni persona in sede di Rendiconto è stato attivato un processo attraverso il quale le amministrazioni giustificano le differenze fra la quantità di personale utilizzato, rilevata nel Rendiconto economico, e la quantità di personale, al fine di a)disporre di informazioni utili per analizzare gli scostamenti tra preventivo e consuntivo su anni persona, costi e spese relative al personale e, conseguentemente, rendere più efficace ed efficiente la successiva programmazione delle risorse finanziarie del personale; b) disporre di informazioni di supporto alla riconciliazione tra costi e spese di personale. Le spese di personale sono pagate prevalentemente dal sistema stipendiale (NoiPA) anche se sono presenti quote minoritarie di tale spesa corrisposte attraverso ordini di accreditamento e ordini di pagamento.

Risorse

Termine utilizzato in forma generica per

indicare le risorse umane strumentali e finanziarie necessarie per lo svolgimento di attività connesse al raggiungimento di un fine istituzionale.

Sistema di contabilità economica analitica delle pubbliche amministrazioni (D.lgs. n. 279/97)

Sistema unitario di contabilità economica analitica (v.) che rileva i costi delle Amministrazioni centrali dello Stato per centri di costo, previsto dal Tit. III D.lgs. n. 279/1997 e successive modificazioni. Attraverso il collegamento delle risorse impiegate con i risultati conseguiti e con le connesse responsabilità dirigenziali, il sistema consente di realizzare un efficace monitoraggio della gestione e di rafforzare la capacità di programmazione economico-finanziaria delle pubbliche amministrazioni coinvolte.

Sistema di contabilità integrata finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica - SICOGE

Sistema informativo per la gestione integrata della contabilità finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica delle amministrazioni centrali dello Stato (Ministeri) e di alcune amministrazioni autonome dello Stato.

Il sistema gestisce la contabilità finanziaria delle Amministrazioni per le fasi di predisposizione e gestione del Bilancio e l'emissione degli atti di spesa (impegni, ordini di pagare, ordini di accreditamento, decreti di assegnazione fondi, ordinativi secondari di contabilità ordinaria e speciale) da sottoporre al riscontro e alla verifica di legalità degli uffici di controllo competenti (UU.CC.B. e R.T.S.).

Inoltre, permette le registrazioni di natura economica ai fini della contabilità economico-patrimoniale ed analitica dei costi.

Sistema europeo dei conti (SEC)

Il sistema europeo dei conti nazionali e regionali o SEC (in inglese European system of accounts – ESA) è un insieme di regole, principi e tavole per la misurazione e la rappresentazione dell'attività economica e finanziaria dei sistemi economici nazionali e regionali all'interno della UE, delle loro componenti e delle relazioni che fra di esse si instaurano in un determinato periodo di tempo.

Il SEC 95, versione del SEC in vigore fino ad agosto 2014, fu adottata con il Regolamento CE n. 2223/1996; da settembre 2014 è entrato in vigore il SEC 2010, adottato con Regolamento UE n. 549/2013, che ha adeguato i suoi principi e le regole al mutato contesto economico e istituzionale e all'aggiornamento del 2008 del Sistema dei conti nazionali delle Nazioni Unite (SNA).

Spesa (o Uscita)

La Spesa (o Uscita) è un concetto finanziario, che fa riferimento ai diversi momenti del processo amministrativo previsto dalle norme di contabilità pubblica, secondo il principio della competenza finanziaria (v.) e della cassa (v.); la spesa si contrappone alla nozione economica di "costo" (v.), che guarda invece all'utilità delle risorse economiche impiegate, secondo il principio della competenza economica (v.). A preventivo, la spesa prevista si articola in autorizzazioni di impegno (stanziamenti c/competenza) e di pagamento (stanziamenti c/cassa). A consuntivo, la spesa sostenuta si articola in impegni assunti, liquidazioni effettuate, ordinativi emessi, pagamenti effettuati.

Spese di funzionamento

Aggregato del bilancio finanziario che comprende le spese (v.) necessarie al mantenimento della operatività del

centro di responsabilità amministrativa. Si compone delle spese di personale e di quelle per acquisto di beni e servizi.

Spese per investimenti

Rappresentano la parte delle risorse in conto capitale del bilancio finanziario impiegate per gli investimenti diretti delle amministrazioni centrali dello Stato.

Spese da riconciliare

Nell'ambito del processo di riconciliazione (v.) del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali (v.), le spese da riconciliare con i Costi propri (v.) rilevati dai centri di costo sono:

- a preventivo (budget) il totale degli stanziamenti in c/competenza del Bilancio di previsione (DLB o LB) per le categorie economiche 1, 2, 3, 12 e 21 (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, imposte sulla produzione, altre spese correnti e investimenti)
- a consuntivo (Rendiconto economico) il totale dei pagamenti in c/competenza del Bilancio di previsione (DLB o LB) per le categorie economiche 1, 2, 3, 12 e 21 (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, imposte sulla produzione, altre spese correnti e investimenti).

Trasparenza

La trasparenza è un principio contabile generale che rafforza quello della chiarezza (cfr. art. 38-bis, comma 3 della legge n. 196/09 e correlato allegato 1). Il sistema dei bilanci, in particolare, deve fornire una rappresentazione comprensibile e presentare una semplice e chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali, in modo che il contenuto valutativo ivi rappresentato risulti trasparente. La legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualifica il miglioramento della trasparenza dei conti pubblici quale traguardo fondamentale, e individua nella classificazione per finalità per missioni e programmi uno dei principali strumenti al fine di rafforzare il legame tra risorse stanziata ed obiettivi perseguiti dall'azione pubblica.

Oltre che un principio contabile, la trasparenza costituisce anche uno dei criteri di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1) insieme a economicità (v.), efficienza (v.), efficacia (v.) e pubblicità. In questa seconda accezione, è stata definita recentemente dal D.lgs. n. 33/2013 (Amministrazione trasparente) come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

